

COMUNE DI NOVAFELTRIA

Provincia di Rimini

ORDINANZA N° 86
Novafeltria li 10/08/2012

OGGETTO: Risparmio idrico e limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile. Anno 2012

IL SINDACO

Vista la comunicazione pervenuta dall' ATESIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), pervenuta al protocollo in data 18/07/2012 n. 6266, avente ad oggetto "Limitazione del consumo di acqua nel periodo estivo" con la quale, stante la dichiarazione di crisi regionale per fini idropotabili intervenuta con Decreto del Presidente della Giunta Regione Emilia Romagna n. 125 del 31/05/2012, si invitavano le Amministrazioni comunali ad adottare ordinanze per limitare l'impiego dell'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici;

Vista inoltre la nota della Soc. Hera, pervenuta al protocollo in data 09/08/2012 n. 6968, avente ad oggetto "Stato di emergenza idrica per i comuni serviti nei territori dell'Alta Valmarecchia" con la quale, si chiede all'Agenzia Regionale di Protezione Civile di trasmettere con carattere d'urgenza, ai comuni, l'invito ad emanare le ordinanze per la limitazione nell'utilizzo dell'acqua potabile, per i seguenti motivi :

- Dato atto che il persistere dell'assenza di piogge e delle elevate temperature ha caratterizzato una significativa riduzione di portata delle principali fonti di approvvigionamento idrico che alimenta i Comuni dell'Alta Valmarecchia;
- Considerato che le previsioni meteo non evidenziano nel breve periodo significativi cambiamenti climatici, atti a riportare attraverso le piogge, una parziale ricarica delle stesse fonti di approvvigionamento sorgentizie, per cui le riserve idriche potrebbero risultare presto insufficienti a coprire il fabbisogno idropotabile dei territori;
- Già da alcuni giorni, la scrivente, sta impiegando alcune autobotti per il trasporto di acqua in emergenza per garantire il corretto approvvigionamento idrico nei principali serbatoi di accumulo e distribuzione, in alcune località dei comuni di Novafeltria, Pennabilli e San Leo;

Ravvisata la necessità ed urgenza di adottare una serie di misure di carattere straordinario finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad assoluta urgenza, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino al termine dell'emergenza, di limitare il prelievo e il consumo dell'acqua, derivata dal pubblico acquedotto, agli stretti bisogni igienico – sanitari e domestici;

VIETA

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
- il funzionamento di fontanelle a getto continuo.

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e ad adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:

- a montare nei rubinetti gli appositi dispositivi frangi getto, che mediante la miscelazione di aria ed acqua possono consentire un risparmio idrico;
- a non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di piatti e verdure, ma solo nella fase di risciacquo;
- a preferire la doccia al bagno per conseguire risparmio avendo l'accortezza di chiudere l'acqua mentre ci si insapona;

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate, ai sensi dell'art. 7 bis del TUEL 267/2000, nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro, che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla società Hera s.p.a., ed inoltre che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

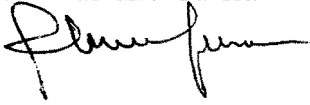
TRASMETTE

la presente Ordinanza, al Prefetto, alla Regione Emilia Romagna agenzia regionale di protezione civile, all'Amministrazione Provinciale, all'ATESIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi nelle bacheche comunali, nei posti di maggior frequentazione, pubblicazione sul sito Internet del Comune nonché tramite affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.
Copia del presente atto può essere richiesta presso i competenti uffici comunali.

Responsabile del Procedimento
Arch. Fabrizio Guerra



Il Sindaco
Dott. Lorenzo Marani

